

Salta l'incontro sui futuri Cau Testo da rivedere

il Resto del Carlino -
Cronaca di Bologna
3 agosto 2023

Conferenza territoriale sociale e sanitaria,
affondo dei sindacati sul rinvio del confronto

Barbetta a pagina 10

Cau, salta l'incontro «Il testo è da rivedere» I sindacati all'attacco sui motivi del rinvio

La Conferenza territoriale sociale e sanitaria: «Ulteriori riflessioni»
L'ombra delle critiche sul progetto già circolato nei giorni scorsi

di **Donatella Barbetta**

Clima rovente dietro la mancata convocazione della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana. La riunione programmata oggi, dalle 16 alle 18, e dedicata al 'Progetto di riordino della rete dell'emergenza urgenza nel territorio dell'Ausl' è slittata, anche se non è ancora nota la nuova data. Quindi, stop alla relazione che avrebbe presentato Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl. Ma, in realtà, i contenuti del piano, con i futuri Cau, i Centri assistenza in urgenza destinati a snellire l'attività dei Pronto soccorso, erano già circolati, al punto che il sindacato Snami aveva lanciato le prime critiche già la scorsa settimana. Ieri è arrivata la mail del rinvio alle organizzazioni sindacali: su indicazione di Erika Fer-

ranti, vicepresidente della Ctssm, si comunica «la necessità di rinviare la riunione poiché

il documento inviato - base di discussione - è ancora oggetto di ulteriori riflessioni e approfondimenti». E con una mail della Ctssm inviata lunedì era saltato anche l'incontro con i sindacati, fissato sempre oggi, dalle 14 alle 16, «a causa di diverse assenze».

A questo punto, c'è chi si chiede quanto abbiano inciso sullo slittamento e sul testo da rivede-

re anche le ulteriori perplessità sui contenuti sollevate pure dalla Fimmg, la Federazione dei medici di famiglia, e dall'Ordine dei medici.

Secondo Marco Pasquini, segretario generale Fp Cgil Bologna, «è quantomeno singolare che ci convochino a un incontro, inviandoci un documento sul quale devono fare 'ulteriori riflessioni'. Documento che peraltro sta girando da tempo. Sarebbe utile che ci convocassero per discutere di una proposta, una volta che ne hanno una da sottoporci. La materia è complicata, ma i mesi passano e i problemi si moltiplicano, anche per la carenza di personale e delle professionalità necessarie a tenere in piedi il sistema. Serve un pia-

no straordinario di assunzioni e un piano chiaro sul quale avviare il confronto sulla sua percorribilità. Pena la riduzione dei servizi».

Vittorio Dalmastri, segretario regionale Fp Cgil medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale, ritiene «giusta una ulteriore riflessione in quanto siamo molto preoccupati sul personale sanitario che dovrà lavorare nei Cau, la nostra impressione è che continui il corto circuito che porta a contenitori sanitari vuoti, alla stessa maniera evidente anche nei progetti correlati al Pnrr». Per Stefano France-

schelli, segretario generale Cisl Fp dell'area metropolitana, «gli approfondimenti su un piano così importante e di impatto sui professionisti e sui cittadini vanno fatti in modo congiunto. Abbiamo seguito attentamente l'iter di approvazione della delibera regionale e approfondito i documenti, coinvolgendo professionisti del settore per migliorare le scelte che si faranno. Abbiamo, quindi, delle osservazioni e delle considerazioni che vogliamo porre a chi di dovere, e auspichiamo che il confronto in Ctssm non venga considerato solo come un rituale».

Massimo Romanelli, responsabile Uil Fpl medici e dirigenti sanitari di Bologna, aggiunge che il rinvio dimostra che «le diverse perplessità e criticità da noi evidenziate sul progetto di riordino della rete dell'emergenza-urgenza non sono poi così campate in aria. Nessuna riorganizzazione inerente il progetto può essere intrapresa dall'Ausl se non discussa e condivisa con le organizzazioni sindacali nelle opportune sedi, a partire dalla Ctssm».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

